

Bruxelles, 3 giugno 2026  
(OR. en)

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2025/0726 (COD)

---

---

9645/26  
ADD 2 REV 2

CODEC 992  
POLCOM 191  
COMER 97

#### NOTA PUNTO "I/A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che affronta gli effetti negativi sul commercio derivanti dalla sovracapacità globale nel mercato siderurgico dell'Unione e modifica il regolamento (UE) 2020/2170 ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

---

#### **Estonia, Lettonia e Lituania hanno chiesto che la seguente dichiarazione comune sia iscritta nel processo verbale del Consiglio**

L'Estonia, la Lettonia e la Lituania desiderano esprimere preoccupazione per il fatto che gli interessi dei paesi candidati all'adesione che si trovano ad affrontare una situazione eccezionale e immediata in termini di sicurezza, come l'Ucraina, non siano sufficientemente presi in considerazione nel regolamento. L'Ucraina avrebbe dovuto essere esentata dall'ambito di applicazione del regolamento, in linea con l'attuale salvaguardia sull'acciaio prevista dal regolamento (UE) 2025/1153 che sospende alcune disposizioni per quanto riguarda le importazioni dall'Ucraina. Nell'assegnazione dei contingenti specifici per paese è importante tenere debitamente conto della situazione in Ucraina, sia ora che nel futuro processo di revisione del regolamento.

L'industria siderurgica rimane una notevole fonte di reddito per l'Ucraina: mantenere l'accesso ai mercati dell'UE contribuisce a sostenere la base industriale dell'Ucraina in un contesto di guerra su vasta scala. L'economia ucraina ha sofferto pesantemente a causa della guerra: nonostante molti impianti di produzione dell'acciaio siano stati distrutti, danneggiati o occupati, il settore rimane fondamentale per mantenere l'attività economica, preservare i posti di lavoro e garantire che l'Ucraina mantenga la capacità di ricostruirsi e di integrarsi pienamente nell'economia europea in futuro. Fornendo ora un sostegno all'Ucraina, l'UE contribuisce a salvaguardarne la capacità, non solo di fornire beni, ma anche di ricostruire le sue infrastrutture, sostenere l'occupazione ed evitare un collasso economico massiccio o sfollamenti di massa.

Quando nel 2022 è stata introdotta la prima esenzione, l'obiettivo era quello di mantenere a galla un'economia in grave contrazione: a causa delle condizioni di guerra, l'economia ucraina subiva una drastica flessione e le rotte di esportazione tradizionali erano interrotte. Nel giugno 2025 l'UE ha prorogato la sospensione delle misure di salvaguardia sui prodotti siderurgici ucraini per altri tre anni, ribadendo la necessità di continuare a fornire sostegno.

Una maggiore integrazione dell'Ucraina nel mercato interno dell'UE, anche attraverso regimi preferenziali, giova agli interessi strategici a lungo termine dell'Unione. Rafforza i legami economici, ancora più saldamente l'Ucraina alle reti commerciali e alle catene di approvvigionamento europee e riduce la sua dipendenza dai mercati di paesi terzi. Ciò contribuisce direttamente agli sforzi europei di stabilità, di ricostruzione e di integrazione a lungo termine dell'Ucraina nell'UE sul piano politico, economico e della sicurezza.

Accordare concessioni all'Ucraina, in particolare la sospensione dei dazi e delle misure di salvaguardia su importazioni essenziali come l'acciaio, non rappresenta solo un gesto di buona volontà, ma una decisione economica strategicamente valida per l'UE nell'attuale contesto geopolitico. Contribuisce a mantenere l'economia ucraina vitale in condizioni di guerra, a sostenere capacità industriali fondamentali, a promuovere una maggiore integrazione economica e a facilitare la ricostruzione e invia un messaggio politico forte e inequivocabile di sostegno e solidarietà europei.

**Svezia, Lettonia, Lituania, Finlandia, Estonia e Danimarca hanno chiesto che la seguente dichiarazione comune sia iscritta nel processo verbale del Consiglio**

L'industria siderurgica è importante per l'Europa. Costituisce una componente significativa delle principali catene del valore e della resilienza dell'Unione. È pertanto essenziale creare le condizioni affinché l'industria siderurgica europea rimanga competitiva, anche alla luce delle sfide poste dalla sovracapacità globale.

Al tempo stesso, è importante garantire che il regolamento non pregiudichi indebitamente la competitività delle industrie utilizzatrici a valle. La proposta si è evoluta in una direzione più equilibrata per quanto riguarda la considerazione degli interessi sia delle industrie produttrici che delle industrie utilizzatrici a valle, sebbene sarebbero stati auspicabili ulteriori passi in questa direzione. Rimane fondamentale che nell'attuazione della misura e nei futuri riesami si prenda ulteriormente in considerazione l'importanza di raggiungere tale equilibrio sulla base di dati concreti.

La misura purtroppo avrà anche effetti negativi sui nostri partner di libero scambio. È pertanto essenziale un impegno costruttivo, al fine di trovare soluzioni reciprocamente accettabili. Nell'assegnazione dei contingenti specifici per paese è importante tenere debitamente conto della situazione in Ucraina. La dichiarazione comune sulle importazioni di prodotti siderurgici dalla Russia è accolta con favore ed è importante garantire il conseguimento dei suoi obiettivi.

---